

■ SALUTE La struttura destinata a occuparsi di prevenzione, cura e diagnosi Centro d'eccellenza sull'autismo

Domani la convenzione tra Comune, Regione e Cnr per la creazione del polo

DOMANI, alle ore 16:30, presso il Salone dei Lampadari di Palazzo San Giorgio di Reggio Calabria verrà sottoscritta una convenzione tra la Città di Reggio Calabria, il Consiglio nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze applicate e Sistemi intelligenti 'Eduardo Caianiello' (Cnr-Isasi) e la Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, con l'obiettivo di definire un piano di azioni per la promozione e realizzazione nella Città dello Stretto di un Centro di eccellenza deputato alla prevenzione, diagnosi, e cura dei disturbi dello spettro autistico".

E' quanto annuncia Domenico Battaglia (consigliere regionale del Pd e presidente della Conferenza interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto) il quale «saluta positivamente la conclusione di un percorso iniziato mesi fa e che - aggiunge - mi ha visto attivamente impegnato, essendo stato delegato dal presidente Mario Oliverio - che ha sposato appieno il progetto - a seguire personalmente la questione con incontri propedeutici e riunioni, da ultimo anche alla Cittadella regionale, con l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Reggio Calabria, Giuseppe Marino - al



La riunione alla Cittadella

quale va il mio apprezzamento e il mio ringraziamento per l'impegno, la passione e la collaborazione resi - il vicepresidente della Giunta regionale, professor Antonio Viscomi, il delegato del presidente Oliverio in materia sanitaria, Franco Pacenza, il dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie della Regione, Riccardo Fatarella e il direttore del Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto di Scienze Applicate e Sistemi Intelligenti 'Eduardo Caianiello' (Cnr-Isasi), Pietro Ferraro.

Battaglia (Pd) «Orgoglio per la città»

«Si corona dunque, nel migliore dei modi un progetto che finora ha camminato sulle gambe dell'impegno e della collaborazione fra Istituzioni ed Enti, reso possibile grazie anche alla sensibilità dei soggetti sottoscrittori: il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, il direttore del Cnr-Isasi, Pietro Ferraro e il dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie della Regione Calabria, Riccardo Fatarella», evidenzia ancora l'esponente politico.
«E' un orgoglio per tutta la Calabria e per la città di

Reggio - rilancia Domenico Battaglia - veder nascere un polo di eccellenza con un ruolo chiave per l'Area dello Stretto, che può contare sul prezioso contributo di un ente pubblico nazionale di prestigio quale il Cnr. Le parti ritengono di primario interesse collaborare nell'ambito della ricerca clinica e dell'assistenza sulle devianze dello sviluppo e sulle disabilità dell'infanzia e dell'adolescenza. Applicare, suggerire e validare metodi di prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dello spettro autistico: queste - spiega il consigliere regionale del Pd - le finalità del Centro che sarà integrato con l'attuale infrastrutturazione socio-assistenziale di Reggio Calabria coinvolgendo altri soggetti sia pubblici che privati nonché il sistema delle Università calabresi».

«Si partirà dalla definizione delle necessità - conclude Domenico Battaglia - per attivare ricerche finalizzate allo sviluppo di nuove metodologie e tecnologie - nell'ambito dei sistemi intelligenti per la salute e nel quadro di nuovi programmi nazionali ed europei - per lo studio, la diagnosi precoce ed il trattamento dei deficit comunicativi, sociali e cognitivi dei bambini con disturbi dello spettro autistico».

STEFÀNO (SEL) «L'UNIONE EUROPEA REVOCCHI L'OBLIGO DI TRATTAMENTO CON ACQUA CALDA»

«Le barbatelle non sono a rischio Xylella»

● «Ci si adoperi, nel più breve tempo possibile, sia in ambito comunitario che in quello nazionale, per eliminare l'obbligo della procedura straordinaria di trattamento in acqua calda delle barbatelle. Gli ulteriori studi confermano la non trasmissibilità della Xylella fastidiosa alla vitis vinifera. Occorre consentire di superare questo ulteriore, dispendioso e inutile aggravio nel processo produttivo». È la richiesta del senatore Dario Stefàno (Sinistra ecologia e libertà) in una interrogazione al Ministro delle politiche agricole, Maurizio Martina.

«Dopo la decisione Ue del 2015 sulle misure per impedire l'introduzione e la diffusione della Xylella fastidiosa - ricorda il senatore - il settore del vivaismo viticolo salentino ha subito il severo e stringente blocco di qualsiasi attività. A settembre 2015 le risultanze

scientifiche dei test di patogenicità condotti dal Consiglio nazionale delle ricerche di Bari riferivano della non trasmissibilità del patogeno alla vitis vinifera. L'Ue ha conseguentemente rimosso il blocco al commercio delle barbatelle provenienti dalle zone colpite, ma, per il principio della precauzionalità, ha imposto il trattamento in acqua calda di tutto il materiale vivaistico salentino».

«Un processo - sottolinea Stefàno - che vessa, sotto molteplici e gravi profili, l'attività degli operatori, costretti ad attivare ulteriori procedure straordinarie, dispendiose economicamente e che producono una dilatazione dei tempi di lavorazione delle piante». Ora si sa, però, conclude Stefàno, che «non c'è ragione scientifica per proseguire con il trattamento in acqua calda. Ridiamo fiato al settore, colpito sin qui ingiustamente».

